

# PERCHÉ IL DIALETTO È L'ORO DEI NAPOLETANI

DOPO IL FORTUNATO ESORDIO, FRANCESCO DURANTE PROSEGUE LA RIFLESSIONE SULLA SUA CITTÀ, I SUOI ABITANTI E LA LORO **LINGUA**. CHE È «UN DONO DELLA PROVVIDENZA»

Cosa vuol dire essere napoletani? Esiste ancora un'identità napoletana? Perché mentre cinema, letteratura e musica portano avanti l'immagine di Napoli nel mondo, i napoletani devono combattere tutti i giorni con le contraddizioni della città? La napoletaneità è teorica o pratica? Lo scrittore e giornalista Francesco Durante continua la sua riflessione iniziata tre anni fa con il fortunato *Scuorno* e attinge a una ricchissima documentazione. Il risultato è un libro intenso, amaro, che ci trascina nella Storia gloriosa della città fino alla cronaca più drammatica.

**Nel libro lei insiste sulla lingua napoletana, perché?**

«Perché è l'elemento identitario più forte. Altrimenti perché un grande illuminista come l'abate Galiani doveva da Parigi discutere l'etimologia di *pettola* o di *strunzo verace*?».

**L'etimologia dell'ultima è piuttosto comprensibile.**

«Solo apparentemente, ho fatto una scoperta sensazionale. Chi leggerà saprà. Comunque, il cosiddetto dialetto napoletano è certamente il dono più grande che la provvidenza ha elargito a chi vive all'ombra del Vesuvio. Tutto procede da lì».

**Considerare i napoletani come portatori di parole non rischia di fare dimenticare i problemi reali della città?**

«Impossibile. Sono talmente visibili che ci litighi tutti i giorni. Anche se ultimamente mi capita di pensare sempre più spesso che siamo un po' troppo inclini a enfatizzare le negatività napoletane e a rimpicciolire quelle di altre città. Per dire: che cosa avrebbero scritto i media se un caso come quello del crac del San Raffaele fosse capitato a Napoli invece che a Milano? E ancora: quasi non passa anno che in Liguria non ci sia un'alluvione catastrofica, ma se succedesse quaggiù farebbe tutt'altro effetto».

**Chi sono i napoletani oggi?**

«Nel libro, nella seconda parte, quella teorica, parlo di tanti fatti e personaggi del presente, dal sindaco de Magistris al presidente Napolitano, dalle *papi girls* a Lavitola, dal calcio ai neoborbonici ecc. Sono italiani con un ricordo e un accento. Alcuni bellissimi, altri meno. Popolano, comunque, una città che, malgrado tutto, è così vitale da stordirti».



**I NAPOLETANI**  
**Francesco Durante**  
NERI POZZA  
pp. 332  
euro 17